

Savona, il sindaco al pronto soccorso: «Secondi per numero di pazienti»

San Paolo, blitz di Russo

«Il personale non basta»

IL RACCONTO

SAVONA

«Sono stato a visitare il Pronto Soccorso del San Paolo. Da tempo visito i diversi reparti, per testimoniare la vicinanza dell'Amministrazione ai medici e al personale sanitario che ogni giorno, con grande fatica, si dedica alla nostra salute, rendendo il nostro ospedale una struttura di alto livello. Questa volta ho fatto visita al pronto soccorso, visto che il tema è sta-

Nella struttura d'emergenza ci sono 15 medici sui 21 previsti. E 55 infermieri su 60

to molto dibattuto nei giorni scorsi».

Il sindaco Marco Russo ha fatto un blitz in ospedale a Savona. Ha incontrato medici, sanitari, si è imbattuto ovviamente in pazienti. Un modo per far sentire la vicinanza e rendersi conto di un tema, quello della Sanità, che anche nel Savonese è costantemente in cima alle discussioni degli utenti per tempi d'attesa e "ri-



Il sindaco Marco Russo al pronto soccorso

sposte". «Ho incontrato la dottoressa Grazia Guido, direttrice della Struttura Complessa e Medicina d'Urgenza, e la coordinatrice infermieristica, dottoressa Francesca Gargiuli, che insieme al personale medico e infermieristico rendono un servizio di grande qualità - prosegue Russo - È sufficiente un numero: nel 2024 il pronto soccorso ha registrato 56.168 accessi, il numero più alto in regione dopo il San Martino (che ne ha avuti 73.083), ma più alto dell'Ospedale Sant'Andrea di La Spezia, con 50.229. E questo primo semestre del 2025 è in linea con l'anno precedente. Il problema è però la carenza di personale sia medico (ci sono 15 medici a fronte di un or-

ganico previsto di 21) sia infermieristico (ci sono 55 infermieri a fronte di un organico previsto di 60), il che rende tutto molto più complesso e soprattutto faticoso per chi opera ogni giorno con grande dedizione e generosità».

E ancora il sindaco: «È vero che la carenza di organici è purtroppo un problema strutturale nell'attuale sistema sanitario pubblico ligure e nazionale, ma è anche vero che proprio per questo è necessaria una strategia organica di politica ospedaliera, che fino ad oggi è mancata, invece di procedere in modo estemporaneo che disperde le poche risorse disponibili».

R. SAV.